

Codice A1816B

D.D. 27 marzo 2024, n. 698

R.D. n. 523/1904: P.I. 7481 - Demanio idrico fluviale: CNPO981 - Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per lavori di consolidamento e adeguamento idraulico del ponte comunale sul torrente Gesso della Barra in località San Giacomo nel comune di Entracque (CN) - Approvazione schema disciplinare di concessione. Richiedente: Comune di Entracque (CN).



ATTO DD 698/A1816B/2024

DEL 27/03/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. n. 523/1904: P.I. 7481 - Demanio idrico fluviale: CNPO981 – Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per lavori di consolidamento e adeguamento idraulico del ponte comunale sul torrente Gesso della Barra in località San Giacomo nel comune di Entracque (CN) – Approvazione schema disciplinare di concessione.
Richiedente: Comune di Entracque (CN).

Premesso che:

Con nota assunta al prot. n. 13661/A1816B del 14/03/2024 e successiva n. 13988/A1816B del 18/03/2024 il Comune di Entracque ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica e la concessione demaniale per lavori di consolidamento e adeguamento idraulico del ponte comunale sul torrente Gesso della Barra in località San Giacomo nel Comune di Entracque (CN), comportante l'occupazione di area appartenente al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

Il Settore Tecnico Regionale - Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda, ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R (di seguito "regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 14000/A1816B del 18/03/2024.

Il medesimo Settore, in seguito all'avvio dell'istruttoria e all'analisi degli elaborati trasmessi, con nota prot. n. 14443/A1816B del 19/03/2024, ha richiesto delle integrazioni e sospeso il procedimento assegnando un termine di gg. 30 per la presentazione della documentazione integrativa.

Il richiedente ha prodotto quanto richiesto con le note assunte ai prot. n. 14325/A1816B del 19/03/2024 e prot. n. 14717/A1816B del 20/03/2024 alla quale sono allegati gli elaborati progettuali

firmati dall'ing. Livio Galfrè, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo, (file: *All 01 - Relazione Tecnica-Illustrativa.pdf.p7m*, *All 02 - Documentazione fotografica.pdf.p7m*, *All 03 - CTR-Catasto-IGM-Bacino Imbrifero-PRGC.pdf.p7m*, *All 04 - Situazione dopo l'Alluvione e Situazione Esistente.pdf.p7m*, *All 05 - Prospetti delle sponde Esistenti.pdf.p7m*, *All 06 - Rilievo del Ponte Esistente.pdf.p7m*, *All 07 - Rilievo Sezioni Esistenti del Torrente Gesso della Barra.pdf.p7m*, *All 10 - Planimetria in Progetto e Comparativa delle opere dell'attuale Progetto.pdf.p7m*, *All 11 - Sezioni Generali in Progetto e comparativa.pdf.p7m*, *All 12 - Particolare e conteggi Scogliere - Sia Generale che di Questo Intervento progettuale.pdf.p7m*, *All 13 - Progetto Architettonico del Ponte.pdf.p7m*, *All 14 - Particolari costruttivi architettonici del Ponte - della Sede stradale - del Guado - della rampa per il casseramento.pdf.p7m*, *All 26 - Relazione Illustrativa Tecnico-Strutturale.pdf.p7m*, *All 28 - Relazione Geotecnica e delle Fondazioni.pdf.p7m*, *All 30 - Relazione delle Verifiche Idrologico-Idrauliche.pdf.p7m*) in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al R.D. n. 523 del 25/07/1904 ed al Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022. In particolare si prevede un allargamento dell'alveo del torrente in corrispondenza dell'attraversamento esistente, passando dagli attuali 17,00 m a circa 30,00 m, mediante arretramento della sponda idrografica destra (volumetria movimentata pari a 4.363,93 mc) e la costruzione di una nuova campata al ponte esistente. La nuova campata, con struttura in calcestruzzo armato avrà una luce pari a 11,42 m e sarà poggiata al nuovo spallone centrale del ponte su un lato e sulla nuova spalla sull'altro lato entrambi realizzati in calcestruzzo armato con fondazioni superficiali poggiate su micropali per evitare lo scalzamento. Il nuovo ponte avrà quindi una luce complessiva di 30,58 m e larghezza di 5,25 m (superficie demaniale occupata pari a 160,55 mq). Verranno contestualmente realizzati nuovi muri d'ala a protezione della nuova spalla in sponda destra in cemento armato (di lunghezza pari a 9,90 m a valle e pari a 5,00 m a monte). Saranno inoltre realizzati due brevi tratti di scogliera in massi ciclopici intasati con calcestruzzo in sponda destra come prolungamento dei nuovi muri d'ala (di lunghezza pari a 10,00 m a monte e pari a 7,93 m a valle). Verrà, infine, realizzato un guado provvisorio a monte del ponte che sarà utilizzato nell'ambito dei lavori e per garantire l'accesso all'oltre Gesso e che sarà rimosso al termine dei lavori.

I lavori saranno realizzati in corrispondenza dei lotti censiti al C.T. al F. 34 mappali 4-18.

Il progetto è finanziato dall'Unione Europea con somme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4 sub-Investimento 2.1B.

Tenuto conto che:

- il progetto è stato sottoposto alla procedura di Verifica di impatto ambientale e con Determinazione Dirigenziale n. 354/A1816B del 19/02/2024 è stato escluso dalla successiva fase di valutazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 20/03/2024 è stato approvato il progetto esecutivo, nel quale sono state recepite le indicazioni e le prescrizioni tecniche contenute nella sopracitata determinazione;
- in data 25/03/2024 si è tenuto l'Organo Tecnico Regionale per verificare l'ottemperanza ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 152/2006 e L.R. 13/2023 alle condizioni ambientali di cui alla succitata D.D. n. 354/A1816B del 19/02/2024 per la Fase "Ante Operam" e dagli esiti del verbale della riunione risulta che il progetto esecutivo ottempera a tali condizioni ambientali ed è in corso la predisposizione del provvedimento conclusivo di presa d'atto dell'ottemperanza e che lo stesso conterrà alcune indicazioni per le fasi successive (corso d'opera e post operam).

Considerato che:

è stata effettuata una visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico

regionale – Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito dell'istruttoria tecnica la realizzazione dell'opera in oggetto può ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Gesso della Barra, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sotto riportate:

1. le scogliere dovranno essere opportunamente immorsate nella sponda per evitare fenomeni di aggiramento e perfettamente raccordate ai muri d'ala;
2. in assenza di piano di posa in roccia, il piano d'appoggio delle scogliere dovrà essere posto ad una quota non inferiore ad 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
3. l'opera di difesa dovrà essere realizzata al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
4. la quota sommitale delle opere di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste;
5. le scogliere dovranno essere realizzate utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;
6. per quanto riguarda l'utilizzo delle aree di cantiere in alveo e delle opere provvisorie, dovrà essere predisposto idoneo piano di gestione, con previsione di tutte le necessarie misure da attuarsi per consentirne l'utilizzo in sicurezza da parte degli utilizzatori, in riferimento al possibile aumento dei livelli idrici in alveo, con individuazione di adeguati tempi di preavviso di piena;
7. per la realizzazione di rampe di discesa e delle isole di lavoro, non potranno essere effettuati scavi in alveo o sulle sponde ma semplici apporti di materiale da cave esterne, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti dalla normativa vigente;
8. il materiale di riporto di cui al punto precedente dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con ripristino dello stato dei luoghi;
9. le opere provvisorie in alveo (ture/coronelle, guadi) dovranno essere realizzate con materiale di tipo incoerente avente granulometria tale che le stesse possano essere facilmente rimosse ad opera della corrente idrica in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena, senza determinare ostacolo al deflusso delle acque, le stesse inoltre dovranno essere immediatamente rimosse a fine lavori con ripristino dello stato dei luoghi. Per il guado, inoltre, dovrà essere predisposto idoneo piano di gestione per il suo utilizzo, con individuazione di tutti i necessari apprestamenti e misure da adottare per evitare l'accesso e l'utilizzo dello stesso da parte di persone e mezzi non autorizzati, le necessarie azioni di presidio da effettuarsi durante i periodi non lavorativi e/o festivi e/o in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, ed in generale tutte le necessarie azioni che verranno attuate ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità;

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni 30 (trenta) sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del r.r. n. 10/2022.

Trattandosi di manufatti di proprietà comunale, la concessione viene rilasciata a titolo gratuito come definito dalla tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con D.D. 3484/A1801B del 24/11/2021 e rettificata dalla D.D. 3928/A1801B/2021, senza la costituzione di alcun deposito cauzionale ai sensi dall'art. 1 comma 2 lettera h) della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. e dell'art. 11 comma 4 del r.r 10/2022.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- la legge regionale n. 20/2002 e la legge regionale n.12/2004;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

DETERMINA

1 - di concedere al Comune di Entracque l'occupazione di area demaniale per l'intervento di consolidamento e adeguamento idraulico del ponte comunale sul torrente Gesso della Barra in località San Giacomo nel medesimo comune, come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore Tecnico regionale – Cuneo ed in premessa richiamati;

2 - di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Concessionario ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. in corso dei lavori il Concessionario dovrà attenersi alle indicazioni che saranno contenute nel provvedimento conclusivo di Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali “Ante Operam”, che verrà a breve rilasciato dal Settore Tecnico Regionale – Cuneo;
- b. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico regionale - Cuneo;
- c. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- d. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale – Cuneo;
- e. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo per il recupero della fauna ittica;
- f. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- g. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il concessionario unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- h. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando

l'Amministrazione regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

- i. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. Il Concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- j. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni 3 (tre)** a far data dalla presente determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- k. il Concessionario dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico regionale – Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- l. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- m. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare a questo Settore;
- n. il Settore Tecnico regionale – Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- o. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- p. il Concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;

3 - di richiedere la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del regolamento;

4 - di stabilire:

- a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
- b. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento;
- c. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare entro i termini di cui all'art. 12 comporta la cessazione della concessione;
- d. la durata della concessione in anni 30 fino al 31/12/2053, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- e. che la concessione viene rilasciata a titolo gratuito come definito dalla tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con D.D. 3484/A1801B del 24/11/2021 e rettificata dalla D.D. 3928/A1801B/2021, senza la costituzione di alcun deposito cauzionale ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera h) della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. e dell'art. 11 comma 4 del r.r 10/2022.

5 - di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. n. 22/2010.

Gli estensori:

Gallo Maria Grazia

Davide Colmo

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Monica Amadori